

PROCEDURA VALUTATIVA PER LA CHIAMATA DI N. 1 PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PER IL SETTORE CONCORSALE 12/A1 – DIRITTO PRIVATO, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/01 – DIRITTO PRIVATO PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE E SOCIALI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI-PESCARA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6 DELLA LEGGE N. 240/2010 – BANDITA CON D.R. N. 2262/2016 DEL 13 DICEMBRE 2016.

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della procedura sopraindicata, nominata con D.R. n. 721/2017, prot. n. 8136 del 20 febbraio 2017, pubblicato sull'albo pretorio di Ateneo in data 21 febbraio 2017, composta da:

- Prof. Giovanni PERLINGIERI, dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli";
- Prof.ssa Stefania GIOVA, dell'Università degli Studi del Molise;
- Prof.ssa Marialuisa GAMBINI, dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara;

si riunisce al completo per via telematica, per la stesura della presente Relazione finale, il **giorno 16 marzo 2017 alle ore 18:00**, dai seguenti *account* riferiti ai componenti della Commissione, come da elenco che segue:

- Prof. Giovanni PERLINGIERI – *account* Skype: perlingieri76;
- Prof.ssa Stefania GIOVA – *account* Skype: stefaniagiova72;
- Prof.ssa Marialuisa GAMBINI – *account* Skype: Marialuisa Gambini (3237c6e4cffc06f8).

La Commissione precisa che si riunisce per via telematica, attraverso la modalità di conversazione diretta via Skype in presenza di tutti, seguita dallo scambio di posta elettronica per l'approvazione di quanto discusso, dai seguenti *account* riferiti ai componenti della Commissione, come da elenco che segue:

- Prof. Giovanni PERLINGIERI – *account* e-mail: giovanni.perlingieri@unina2.it;
- Prof.ssa Stefania GIOVA – *account* e-mail: giova@unimol.it;
- Prof.ssa Marialuisa GAMBINI – *account* e-mail: marialuisa.gambini@unich.it.

La Commissione, sempre presente al completo, si è riunita per via telematica, in conversazione diretta via Skype in presenza di tutti, iniziando i lavori in data 3 marzo 2017 e concludeva gli stessi in data odierna, 16 marzo 2017, decidendo altresì di riconvocarsi immediatamente a seguire per la redazione della Relazione finale della presente procedura valutativa.

Nella prima riunione la Commissione ha provveduto ad eleggere il Presidente ed il Segretario

attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Giovanni PERLINGIERI e alla Prof.ssa Marialuisa GAMBINI e a individuare il termine di conclusione del procedimento per il 20 maggio 2017.

Preliminarmente, nella stessa riunione, la Commissione ha preso atto della comunicazione acquisita con Prot. n. 9688 del 27 febbraio 2017 indirizzata al Magnifico Rettore con la quale il Dott. Marco Angelone, unico partecipante alla procedura valutativa, rinunciava ai termini previsti per la ricusazione dei componenti della Commissione non avendo nulla da eccepire sulla composizione della stessa. La Commissione pertanto si riteneva pienamente legittimata ad operare secondo quanto previsto dalle norme del Bando di indizione della procedura e dalla disciplina applicabile in materia.

La Commissione ha, poi, provveduto a predeterminare i criteri per la valutazione analitica delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica e di ricerca svolta e a trasmetterli al Responsabile della procedura, affinché provvedesse ad assicurarne la pubblicizzazione mediante pubblicazione sul sito Web dell'Ateneo.

Nella seconda riunione, che si è tenuta in data odierna, 16 marzo 2017, la Commissione, accertato che i criteri fissati nella precedente riunione fossero stati resi pubblici per almeno 7 gg. sul sito dell'Università, ha preso visione della documentazione concorsuale fornita dall'Amministrazione con la modalità dell'accesso telematico, consistente nella domanda, nel *curriculum*, nei titoli e nelle pubblicazioni dell'unico candidato dott. Marco ANGELONE.

Ciascun Commissario ha quindi dichiarato la non sussistenza di situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 del c.p.c., e di non avere relazioni di parentela ed affinità, entro il quarto grado incluso, con il seguente unico candidato della procedura: dott. Marco ANGELONE. La Commissione ha pertanto preso atto che la procedura è di tipo valutativo e non comparativo.

La Commissione ha, poi, proceduto alla verifica del possesso dei requisiti da parte del candidato, alla verifica della corrispondenza della documentazione caricata (upload) sulla piattaforma dedicata e gli elenchi dei documenti e delle pubblicazioni presentate ed alla verifica del rispetto del limite massimo delle pubblicazioni che il candidato poteva presentare come indicato nel bando di selezione.

La Commissione ha preso atto che il candidato non ha presentato pubblicazioni redatte in collaborazione con altri coautori.

La Commissione, in applicazione dei criteri stabiliti nel primo verbale (e sopra richiamati), avendo rilevato la sussistenza di identità di giudizio dei singoli Commissari, ha proceduto a effettuare la valutazione del candidato, basata sulla valutazione analitica delle pubblicazioni, del *curriculum*, dell'attività didattica e di ricerca svolta, mediante la compilazione della tabella di cui al verbale n. 1 e con espressione di motivato giudizio collegiale e complessivo formulato direttamente dall'intera Commissione (Allegato B al verbale n. 2).

Al termine, la Commissione, alla luce del giudizio collegiale complessivo pienamente positivo (di cui all'Allegato B al verbale n. 2), vista l'unica domanda pervenuta e ammessa a valutazione e considerati gli esiti delle valutazioni, individuava all'unanimità il Dott. Marco Angelone quale candidato pienamente qualificato alle funzioni didattico-scientifiche indicate nel Bando per la chiamata di n. 1 professore di seconda fascia presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, per il S.C. 12/A1 - Diritto privato, S.S.D. IUS/01 - Diritto privato.

La Commissione, con la presente Relazione finale, dichiara conclusi i lavori.

Il presente verbale viene redatto dal Segretario verbalizzante, letto e sottoscritto con dichiarazione di formale sottoscrizione per via telematica dalla Commissione, e inviato per posta elettronica all'indirizzo concorsigelmini2016@unich.it al Responsabile del procedimento.

I verbali di ogni singola riunione (con gli annessi Allegati e la Relazione finale), sottoscritti in originale dal Segretario, corredati con le rispettive dichiarazioni di adesione degli altri componenti della Commissione e dalle copie dei tre documenti di identità, vengono raccolti in un plico e spediti dal Segretario all'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara (indirizzo: via dei Vestini, n. 31 - 66100 Chieti).

La Commissione termina i lavori alle ore 18:30 del 16 marzo 2017.

Letto, approvato e sottoscritto.

(firma del Segretario verbalizzante)

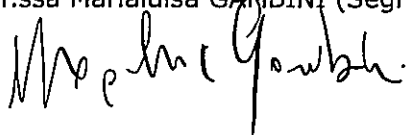
Prof.ssa Marialuisa GAMBINI

LA COMMISSIONE:

Prof. Giovanni PERLINGIERI (Presidente)

Prof.ssa Stefania GIOVA (Componente)

Prof.ssa Marialuisa GAMBINI (Segretario)



VALUTATIVA PER LA CHIAMATA DI N. 1 POSIZIONE DI RICERCA
PANCIA PER IL SETTORE CONCORSUALE 17/A1 - DIRITTO PRIVATO, SETTORE
SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/11 - DIRITTO PRIVATO PRESSO IL DIPARTIMENTO
DI SCIENZE GIURIDICHE E SOCIALI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI "G.
D'ANNUNZIO" DI CHIETI-PESCARA, AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 5 DELL'LEGGE
N. 240/2010 - BANDITA CON N. 1302/2016 DEL 15 DICEMBRE 2016.

DECLARAZIONE

La sottoscritta Prof. ssa **ROSARIA GIACCA** confermando come Commissionaria incaricata con D.D. n. 21/2017 del 14.03.2017, ai sensi dell'art. 24 comma 5 della Legge n. 240/2010, per il concorso in oggetto, ha provveduto ad effettuare l'istruttoria di valutazione della domanda di partecipazione presentata dal candidato **GIACCA ROSARIO** (C.F. **GIACCA ROSARIO**) nel rispetto delle norme vigenti, e ha provveduto a comunicare con il verbale n. 18 (relazione finale) il risultato della valutazione effettuata alla Commissione.

La sottoscritta dichiara altresì di essere stata in grado di accedere ai materiali.

Data: 16 marzo 2017.

P. FIDE



PROCEDURA VALUTATIVA PER LA CHIAMATA DI N. 1 PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PER IL SETTORE CONCURSALE 12/A1 - DIRITTO PRIVATO, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/01 - DIRITTO PRIVATO PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE E SOCIALI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI-PESCARA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6 DELLA LEGGE N. 240/2010 - BANDITA CON D.R. N. 2262/2016 DEL 13 DICEMBRE 2016.

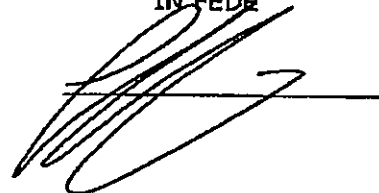
DICHIARAZIONE

Il sottoscritto **Prof. Giovanni PERLINGIERI**, Presidente della Commissione nominata con D.R. n. 721/2017, prot. n. 8136, del 20 febbraio 2017, pubblicato sull'albo pretorio di Ateneo in data 21 febbraio c.a. dichiara con la presente di aver partecipato per via telematica - attraverso la modalità di conversazione diretta via Skype in presenza di tutti i componenti, seguita dallo scambio di posta elettronica (a mezzo del proprio *account* e-mail: giovanni.perlingieri@unina2.it) per l'approvazione di quanto discusso - alla riunione convocata in data odierna per la valutazione dei candidati per la suddetta procedura e di concordare con il verbale e la relazione finale a firma della Prof.ssa Maria Luisa GAMBINI, Segretario della Commissione.

Il sottoscritto dichiara altresì di allegare copie del proprio documento di identità.

Data: 16 marzo 2017.

IN FEDE





PROCEDURA VALUTATIVA PER LA CHIAMATA A POSTI DI PROFESSORE DI II FASCIA
IUS/01 - dipartimento di SCIENZE GIURIDICHE E SOCIALI

Domanda: 1458 - Candidato: Marco Angelone - CF: - mail: marco.angelone@unich.it

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI INDICATE DAL CANDIDATO

Domanda n. 1458 - Angelone Marco

Cod. Progr.:	1
Tipologia:	Capitolo di libro
Titolo del capitolo:	Solidarietà passiva e sussidiarietà fra coobbligati
Titolo del libro:	Domenico Rubino - I - Interessi e rapporti giuridici
Autori:	P. PERLINGIERI e S. POLIDORI (a cura di)
Anno:	2009
Editore:	ESI
ISBN:	9788849518511
Pagina iniziale:	309
Pagina finale:	317
Luogo della pubblicazione:	Napoli
Contributo del candidato:	Solidarietà passiva e sussidiarietà fra coobbligati
Nome del file caricato:	Solidarietà passiva e sussidiarietà fra coobbligati.pdf (91 Kb)

Cod. Progr.:	2
Tipologia:	Libro
Titolo del libro:	Inerzia della pubblica amministrazione e tutela risarcitoria
Autori:	Marco Angelone
Anno:	2010
Editore:	ESI
ISBN:	9788849519884
Luogo della pubblicazione:	Napoli
Numero di pagine:	192
Contributo del candidato:	(intero volume)
Altre informazioni:	La monografia è inserita nella Collana "Quaderni della Rassegna di diritto civile"; è recensita da M. GALLI, in Rassegna di diritto civile, Napoli: Edizioni Scientifiche Italiane, 2011, n. 1, p. 336 ss.
Nome del file caricato:	Inerzia della pubblica amministrazione e tutela risarcitoria.pdf (4,5 Mb)



Università degli Studi Gabriele d'Annunzio - Chieti Pescara
Procedure Pubbliche di Selezione - Sistema per la gestione delle candidature

PROCEDURA VALUTATIVA PER LA CHIAMATA A POSTI DI PROFESSORE DI II FASCIA
IUS/01 - dipartimento di SCIENZE GIURIDICHE E SOCIALI

Domanda: 1458 - Candidato: Marco Angelone - CF: 000000000000000000 - mail: marco.angelone@unich.it

Cod. Progr.: 3

Tipologia: Articolo su rivista scientifica

Titolo dell'articolo: Divieto di garanzie personali atipiche «omnibus»: l'applicabilità diretta al patronage del limite di importo massimo garantito ex art. 1938 c.c.

Titolo della rivista: Rassegna di Diritto civile

Volume: 4

Autori: Marco Angelone

Anno: 2011

ISSN: 0393-182X

Pagina iniziale: 1249

Pagina finale: 1275

Contributo del candidato: Divieto di garanzie personali atipiche «omnibus»: l'applicabilità diretta al patronage del limite di importo massimo garantito ex art. 1938 c.c.

Nome del file caricato: Divieto di garanzie personali atipiche omnibus.pdf (328 Kb)

Cod. Progr.: 4

Tipologia: Libro

Titolo del libro: Autorità indipendenti e eteroregolamentazione del contratto

Autori: Marco Angelone

Anno: 2012

Editore: ESI

ISBN: 9788849523775

Luogo della pubblicazione: Napoli

Numero di pagine: 248

Contributo del candidato: (intero volume)

Altre informazioni: La monografia è inserita nella Collana "Persona, mercato, istituzioni"; è recensita da M. GRONDONA, in A. D'ANGELO e V. ROPPO (diretto da), *Annuario del contratto 2012*, Torino: Giappichelli, 2013, p. 263 ss.

Nome del file caricato: Autorità indipendenti e eteroregolamentazione del contratto.pdf (1.3 Mb)

Cod. Progr.: 5

Tipologia: Capitolo di libro



Università degli Studi Gabriele d'Annunzio - Chieti Pescara

Procedure Pubbliche di Selezione - Sistema per la gestione delle candidature

PROCEDURA VALUTATIVA PER LA CHIAMATA A POSTI DI PROFESSORE DI II FASCIA
IUS/01 - dipartimento di SCIENZE GIURIDICHE E SOCIALI

Domanda: 1458 - Candidato: Marco Angelone - CF: C.*** - mail: marco.angelone@unich.it

Titolo del capitolo: Sul «contenuto minimo essenziale» del contratto di rete

Titolo del libro: Il contratto di rete un nuovo strumento di sviluppo per le imprese

Autori: F. BRIOLINI, L. CAROTA e M. GAMBINI (a cura di)

Anno: 2013

Editore: ESI

ISBN: 9788849526943

Pagina iniziale: 135

Pagina finale: 165

Luogo della pubblicazione: Napoli

Contributo del candidato: Sul «contenuto minimo essenziale» del contratto di rete

Nome del file caricato: Sul «contenuto minimo essenziale» del contratto di rete_VOLUME (2013).pdf (124 Kb)

Cod. Progr.: 6

Tipologia: Articolo su rivista scientifica

Titolo dell'articolo: La nuova frontiera del «public antitrust enforcement»: il controllo amministrativo dell'Agcm avverso le clausole vessatorie

Titolo della rivista: Rassegna di Diritto civile

Volume: 1

Autori: Marco Angelone

Anno: 2014

ISSN: 0393-182X

Pagina iniziale: 9

Pagina finale: 40

Contributo del candidato: La nuova frontiera del «public antitrust enforcement»: il controllo amministrativo dell'Agcm avverso le clausole vessatorie

Nome del file caricato: La nuova frontiera del «public antitrust enforcement». Il controllo amministrativo dell'Agcm avverso le clausole vessatorie.pdf (502 Kb)

Cod. Progr.: 7

Tipologia: Articolo su rivista scientifica

Titolo dell'articolo: La conversione d'ufficio del contratto nullo tra (interpretazione di) buona fede e «giusto rimedio»

Questo documento è stato stampato da Marco Angelone - marco.angelone@unich.it

Pagina 3 di 6 - Stampa emessa dal Sistema per la Gestione delle Candidature in data 11/01/2017 alle ore 09:12



Università degli Studi Gabriele d'Annunzio - Chieti Pescara
Procedure Pubbliche di Selezione - Sistema per la gestione delle candidature

PROCEDURA VALUTATIVA PER LA CHIAMATA A POSTI DI PROFESSORE DI II FASCIA
IUS/01 - dipartimento di SCIENZE GIURIDICHE E SOCIALI

Domanda: 1458 - Candidato: Marco Angelone - C.F. ... mail: marco.angelone@unich.it

Titolo della rivista: Rassegna di Diritto civile

Volume: 4

Autori: Marco Angelone

Anno: 2014

ISSN: 0393-182X

Pagina iniziale: 1008

Pagina finale: 1034

Contributo del candidato: La conversione d'ufficio del contratto nullo tra (interpretazione di) buona fede e «giusto rimedio»

Nome del file caricato: La conversione d'ufficio del contratto nullo tra (interpretazione di) buona fede e «giusto rimedio».pdf (758 Kb)

Cod. Progr.: 8

Tipologia: Articolo su rivista scientifica

Titolo dell'articolo: La costituzione c.d. «indiretta» di fondazioni testamentarie: limiti sostanziali e formali nell'esecuzione post mortem della volontà del defunto

Titolo della rivista: Diritto delle successioni e della famiglia

Volume: 3

Autori: Marco Angelone

Anno: 2015

ISSN: 2421-2407

Pagina iniziale: 812

Pagina finale: 829

Contributo del candidato: La costituzione c.d. «indiretta» di fondazioni testamentarie: limiti sostanziali e formali nell'esecuzione post mortem della volontà del defunto

Nome del file caricato: La costituzione c.d. «indiretta» di fondazioni testamentarie. Limiti sostanziali e formali nell'esecuzione post mortem della volontà del defunto.pdf (482 Kb)

Cod. Progr.: 9

Tipologia: Articolo su rivista scientifica

Titolo dell'articolo: Sulla revocatoria esperita nei confronti del terzo subacquirente del fallito

Titolo della rivista: Il Foro napoletano - Nuova Serie

Volume: 2

Questo documento è stato stampato da Marco Angelone - marco.angelone@unich.it

Pagina 4 di 6 - Stampa emessa dal Sistema per la Gestione delle Candidature in data 11/01/2017 alle ore 09:12



Università degli Studi Gabriele d'Annunzio - Chieti Pescara
Procedure Pubbliche di Selezione - Sistema per la gestione delle candidature

PROCEDURA VALUTATIVA PER LA CHIAMATA A POSTI DI PROFESSORE DI II FASCIA
IUS/01 - dipartimento di SCIENZE GIURIDICHE E SOCIALI

Domanda: 1458 - Candidato: Marco Angelone - CF

E-mail: marco.angelone@unich.it

Autori: Marco Angelone
Anno: 2015
ISSN: 0015-7848
Pagina iniziale: 135
Pagina finale: 148
Contributo del candidato: Sulla revocatoria esperita nei confronti del terzo subacquirente del fallito
Nome del file caricato: Sulla revocatoria esperita nei confronti del terzo subacquirente del fallito.pdf (434 Kb)

Cod. Progr.: 10
Tipologia: Capitolo di libro
Titolo del capitolo: Scioglimento della comunione e divisione giudiziale della casa familiare promossa dal comproprietario non assegnatario
Titolo del libro: La casa familiare nelle esperienze giuridiche latine
Autori: G. CARAPEZZA FIGLIA, J.R. DE VERDA Y BEAMONTE, G. FREZZA e P. VIRGADAMO (a cura di)
Anno: 2016
Editore: ESI
ISBN: 9788849531206
Pagina iniziale: 275
Pagina finale: 295
Luogo della pubblicazione: Napoli
Contributo del candidato: Scioglimento della comunione e divisione giudiziale della casa familiare promossa dal comproprietario non assegnatario
Altre informazioni: Il volume è inserito nella Collana "Quaderni di «Diritto delle successioni e della famiglia»"
Nome del file caricato: Scioglimento della comunione e divisione giudiziale della casa familiare promossa dal comproprietario non assegnatario.pdf (293 Kb)

Cod. Progr.: 11
Tipologia: Articolo su rivista scientifica
Titolo dell'articolo: La «degiurisdizionalizzazione della tutela del consumatore»
Titolo della rivista: Rassegna di diritto civile



Università degli Studi Gabriele d'Annunzio - Chieti Pescara
Procedure Pubbliche di Selezione - Sistema per la gestione delle candidature

PROCEDURA VALUTATIVA PER LA CHIAMATA A POSTI DI PROFESSORE DI II FASCIA
IUS/01 - dipartimento di SCIENZE GIURIDICHE E SOCIALI

Domanda: 1458 - Candidato: Marco Angelone - CF

E-mail: marco.angelone@unich.it

Volume: 3

Autori: Marco Angelone

Anno: 2016

ISSN: 0393-182X

Pagina iniziale: 723

Pagina finale: 754

Contributo del candidato: La «degiurisdizionalizzazione della tutela del consumatore

Nome del file caricato: La degiurisdizionalizzazione della tutela del consumatore_RaDC.pdf (650 Kb)

Cod. Progr.: 12

Tipologia: Articolo su rivista scientifica

Titolo dell'articolo: Regolazione «indipendente» del mercato e «conformazione in chiave protettiva» del contratto

Titolo della rivista: Rivista di diritto dell'impresa

Volume: 1

Autori: Marco Angelone

Anno: 2016

ISSN: 1593-9502

Pagina iniziale: 103

Pagina finale: 122

Contributo del candidato: Regolazione «indipendente» del mercato e «conformazione in chiave protettiva» del contratto

Nome del file caricato: Regolazione indipendente del mercato_Riv.Dir.Imp..pdf (1.5 Mb)

PESCARA, 11 GENNAIO 2017

Luogo e data

Il Candidato (firma leggibile)

TABELLA DI VALUTAZIONE COLLEGALE

RUOLO	Professore II Fascia	SSD	IUS/01	S.C.	12/A1
--------------	-------------------------	------------	--------	-------------	-------

COGNOME CANDIDATO	Angelone
NOME CANDIDATO	Marco

NUMERO MASSIMO DI PUBBLICAZIONI VALUTABILI	12
---	----

NUMERO PROGRESSIVO PUBBLICAZIO NI	VOTO CRITERIO A (Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica)	VOTO CRITERIO B (Congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinar i ad esso strettamente correlate)	VOTO CRITERIO C (Rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica)	VOTO CRITERIO D (Determinazion e analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione)	VOTO TOTALE PUBBLIC AZIONI 269
<u>PUBBLICAZIONE N. 1:</u> <i>Solidarietà passiva e sussidiarietà fra coobbligati</i> (Capitolo di libro - 2009)	4	6	6	6	22
<u>PUBBLICAZIONE N. 2:</u> <i>Inerzia della pubblica amministrazione e tutela risarcitoria</i> (Libro - 2010)	5	6	6	6	23
<u>PUBBLICAZIONE N. 3:</u>	6	6	6	6	24

<p><i>Divieto di garanzie personali atipiche «omnibus»: l'applicabilità diretta al patronage del limite di importo massimo garantito ex art. 1938 c.c.</i></p> <p>(Articolo su rivista scientifica - 2011)</p>					
<p><u>PUBBLICAZIONE N. 4:</u></p> <p><i>Autorità indipendenti e eteroregolamentazione del contratto</i></p> <p>(Libro - 2012)</p>	6	6	5	6	23
<p><u>PUBBLICAZIONE N. 5:</u></p> <p><i>Sul «contenuto minimo essenziale» del contratto di rete</i></p> <p>(Capitolo di libro - 2013)</p>	4	6	6	6	22
<p><u>PUBBLICAZIONE N. 6:</u></p> <p><i>La nuova frontiera del «public antitrust enforcement»: il controllo amministrativo dell'Agcm avverso le clausole vessatorie</i></p> <p>(Articolo su rivista scientifica - 2014)</p>	4	6	6	6	22
<p><u>PUBBLICAZIONE N. 7:</u></p> <p><i>La conversione d'ufficio del contratto nullo tra (interpretazione di) buona fede e</i></p>	6	6	6	6	24

«giusto rimedio» (Articolo su rivista scientifica - 2014)					
<u>PUBBLICAZIONE N. 8:</u> <i>La costituzione c.d. «indiretta» di fondazioni testamentarie: limiti sostanziali e formali nell'esecuzione post mortem della volontà del defunto</i> (Articolo su rivista scientifica / Nota a sentenza - 2015)	5	6	6	6	23
<u>PUBBLICAZIONE N. 9:</u> <i>Sulla revocatoria esperita nei confronti del terzo subacquirente del fallito</i> (Articolo su rivista scientifica / Nota a sentenza - 2015)	3	6	5	6	20
<u>PUBBLICAZIONE N. 10:</u> <i>Scioglimento della comunione e divisione giudiziale della casa familiare promossa dal comproprietario non assegnatario</i> (Capitolo di libro - 2016)	4	6	5	6	21
<u>PUBBLICAZIONE N. 11:</u> <i>La «degiurisdizionalizzazione della tutela del consumatore</i>	5	6	6	6	23

(Articolo su rivista scientifica - 2016)					
<u>PUBBLICAZIONE N. 12:</u> <i>Regolazione «independente» del mercato e «conformazione in chiave protettiva» del contratto</i> (Capitolo di libro - 2016)	4	6	6	6	22

VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA (giudizio collegiale)

Il candidato ha presentato n. 12 pubblicazioni, edite tra il 2009 e il 2016, tutte a suo nome esclusivo e incentrate su tematiche pienamente coerenti con il settore concorsuale e il settore scientifico-disciplinare di cui al Bando.

In considerazione dell'intervallo temporale considerato e della presenza di due lavori monografici, la valutazione circa la continuità e l'ampiezza della produzione scientifica del candidato è **pienamente positiva**. Peraltro, non va trascurato che la produzione scientifica presentata dal candidato risulta in gran parte (n. 8 prodotti su 12) elaborata successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito Abilitazione Scientifica Nazionale (dicembre 2012) a conferma della serietà dell'impegno di studio profuso.

Più in particolare, la prima monografia ("***Inerzia della pubblica amministrazione e tutela risarcitoria***") – edita nella Collana "Quaderni della Rassegna di Diritto civile" – affronta il tema classico della responsabilità civile nella prospettiva dell'azione amministrativa avendo particolare riguardo all'inerzia della p.a. e ai rimedi offerti dall'ordinamento per reagire alle illegittime condotte omissive dell'amministrazione. Il candidato – muovendo dall'esame delle principali teorie elaborate in merito alla responsabilità da inerzia della p.a. – analizza in chiave critica le resistenze che si frappongono al riconoscimento della risarcibilità dei danni derivanti dalla semplice inosservanza del termine di conclusione del procedimento, a prescindere da ogni ulteriore indagine circa la fondatezza della pretesa avanzata dall'istante. La "avversione" – prevalentemente in sede giurisprudenziale – al risarcimento da «mero» silenzio o da «puro» ritardo dell'amministrazione non risulta più attuale per effetto di talune innovazioni legislative (art. 2, comma 8, l. n. 241 del 1990) e alla luce dei numerosi indici sistematici (poi confermati dalle successive riforme in tema di giustizia amministrativa) che inducono a recidere il nesso di complementarietà che avvince, agli stretti fini risarcitori, l'inerzia della p.a. ed il giudizio prognostico di spettanza.

Dalla lettura complessiva ed unitaria dell'ordinamento la via del risarcimento diretto, collegato all'omesso o ritardato provvedimento si rivela quella più rispettosa dei principi di adeguatezza ed effettività della tutela, in ossequio all'assiologia italo-europea sottesa agli artt. 3, 24, 113 e 117 cost. e 6 CEDU. Il volume è peraltro recensito da M. GALLI, in *Rassegna di diritto civile*, 2011, n. 1, p. 336 ss.

Nella seconda opera monografica del 2012 (***Autorità indipendenti e eteroregolamentazione del contratto***), il candidato analizza – nell'ambito del più ampio fenomeno dell'integrazione eteronoma del contratto – l'incidenza della produzione normativa delle *authorities* sull'autonomia negoziale e, quindi, le ricadute dell'attività di «*market regulation*» sulla composizione e sulle modalità di esplicazione dei poteri privati. Esaminati i principali meccanismi attraverso i quali si realizza l'effetto «conformativo», l'indagine identifica i connotati che deve esibire il potere di regolazione affinché possa legittimamente ergersi a fonte di disciplina della vicenda contrattuale ed enuclea i parametri sui quali impostare il sindacato giurisdizionale nei giudizi aventi ad oggetto gli atti normativi delle autorità indipendenti ovvero i contratti «conformati» dalle prescrizioni tecniche di settore. In particolare, nel limite della riserva di legge (artt. 41 e 42 cost.), gli apporti eterointegrativi di matrice autoritativa si giustificano se ed in quanto trovino fondamento in una norma primaria e si radichino sotto il profilo assiologico nei valori costituzionali, mostrandosi in linea con l'ispirazione (non «mercatista», bensì) personalistica e solidaristica dell'ordinamento. Anche il volume in parola è recensito da M. GRONDONA, in A. D'ANGELO e V. ROPPO (diretto da), *Annuario del contratto 2012*, Torino, 2013, p. 263 ss.

Nel medesimo filone di ricerca, si iscrivono le più recenti riflessioni esposte nell'articolo su rivista scientifica del 2016 dedicato a ***Regolazione «indipendente» del mercato e «conformazione in chiave protettiva» del contratto***. L'integrazione e la correzione del contratto focalizzano i due aspetti caratterizzanti che connotano la regolazione c.d. «indipendente» del mercato, dal momento che individuano, da un lato, il tipico «risultato» che produce l'esercizio dei poteri regolatori delle *authorities*, data la sua capacità di influire sui contenuti del contratto e sulla contrattazione in genere; dall'altro, la «funzione» che deve polarizzare i poteri regolatori, identificabile nel riequilibrio del rapporto negoziale a vantaggio di coloro che scontano posizioni di debolezza. All'esito dello studio, emerge in tutta evidenza come l'attività di «*market regulation*» condotta dalle autorità di settore e ricadente nella sfera negoziale si giustifica sotto il profilo assiologico se ed in quanto favorisce la «conformazione in chiave protettiva».

Entrambe le monografie sono di elevato livello qualitativo, caratterizzandosi per l'originalità e l'innovatività dei risultati. L'analisi è altresì condotta con rigore di metodo e autonomia di ragionamento critico.

Gli ulteriori prodotti della ricerca offerti in valutazione esprimono complessivamente il medesimo valore scientifico, il che conferma il giudizio formulato in merito alle opere monografiche. Si segnala peraltro che la totalità dei capitoli di libri sono ospitati in collane o

volumi di prestigio e che gli articoli sono per larga parte pubblicati su riviste di fascia A che godono di ampia diffusione all'interno della comunità scientifica di riferimento e utilizzano procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare, secondo il sistema di revisione tra pari.

Il capitolo di libro su "**Solidarietà passiva e sussidiarietà fra coobbligati**" – edito nel volume della prestigiosa Collana dedicata ai "*Maestri del diritto civile*" – prendendo le mosse dalla posizione espressa da Domenico Rubino, in una delle Sue opere dedicata alla ricostruzione dello statuto giuridico delle obbligazioni solidali, affronta i rapporti intercorrenti tra «solidarietà» e «sussidiarietà», proponendone una "rilettura" ben argomentata della questione. Sebbene si concordi che l'essenza della solidarietà passiva si concentra nel riconoscimento in capo al creditore della possibilità di esigere l'adempimento integrale della prestazione dedotta in obbligazione da ciascun condebitore, è invece ancora discusso entro quali margini sia consentito ridimensionare (e, semmai, escludere) il potere di scelta del soggetto attivo appena evocato e, in sostanza, se la solidarietà si conservi viva là dove risulti in qualche maniera limitata la c.d. «*libera electio*» del coobbligato al quale rivolgere la pretesa. La disamina della prospettiva ermeneutica offre lo spunto per riflettere su un aspetto, che trova, tra l'altro, addentellati in tema di fideiussione, di cessione del credito e del contratto, nonché di delegazione, espromissione ed accollo «cumulativi». Nelle richiamate fattispecie e, in generale, in tutte quelle nelle quali sia dato ravvisare un collegamento fra due o più obbligazioni di cui l'una è principale, l'altra accessoria, non si registra unità di vedute nella costruzione del fenomeno (ad esempio, non sempre ricondotto nell'alveo della solidarietà), il quale si rivela omogeneo e caratterizzato da una forte matrice comune. In tale ottica, le intuizioni di Domenico Rubino in merito alle implicazioni tra solidarietà (diseguale) e sussidiarietà costituiscono un valido complemento per proporre – una sistematica *reductio ad unitatem*.

Nel capitolo di libro intitolato "**Sul «contenuto minimo essenziale» del contratto di rete**" (edito in un volume collettaneo inserito nella Collana "*Quaderni della Rassegna di Diritto civile*") l'indagine – una volta dimostrata la natura non imperativa dei vincoli di «forma-contenuto» imposti dalla normativa sul contratto di rete introdotta dall'art. 3, comma 4 ter, l. n. 33 del 2009 – si propone di verificare se gli *standard* contenutistici pretesi dal legislatore siano tutti parimenti indefettibili. La conclusione cui perviene la ricerca è che il contratto di rete deve recare soltanto gli elementi che si rivelano «caratterizzanti», strumentali all'iscrizione nel registro delle imprese ed al successivo controllo amministrativo cui è subordinato l'accesso ai benefici di legge. Per contro, l'omissione di altri requisiti legali non utili a connotare sotto il profilo causale e oggettivo lo schema negoziale in parola non comporta, in linea di massima, conseguenze invalidanti (e, in particolare, la nullità ex art. 1418, comma 1, c.c.), specie là dove sussista la possibilità di colmare le eventuali lacune regolamentari in via interpretativa ricavando da altri contesti normativi (in materia di consorzi; di società; di contratto in generale) la relativa disciplina suppletiva.

Ne il **“Divieto di garanzie personali atipiche «omnibus»: l’applicabilità diretta al patronage del limite di importo massimo garantito ex art. 1938 c.c.”** (pubblicato in *Rassegna di diritto civile*, n. 4/2011), il candidato muove dalla vigente formulazione dell’art. 1938 c.c. che – là dove prevede la necessità della determinazione dell’importo massimo garantito per le obbligazioni future (o condizionali) – esprime un principio generale di protezione e di ordine pubblico economico che travalica la disciplina tipica della fideiussione, investendo anche per le garanzie personali atipiche quali, tra queste, le lettere di «*patronage*». I principali spunti di originalità nei risultati raggiunti si rinvengono soprattutto nell’innovativa proposta avanzata dall’Autore, secondo il quale l’art. 1938 c.c. assurge ad autentica norma “transtipica”: in quest’ottica, la disposizione in parola non risulta più applicabile soltanto ai rapporti nominati (ovvero soltanto a quelli caratterizzati dal vincolo di accessorietà), dal momento che l’equilibrio economico-normativo del sinallagma, specificamente inteso come proporzionalità tra debito e garanzia, non può non trovare effettiva attuazione nell’ambito di tutte le situazioni di garanzia, al fine di non rendere troppo onerosa e, appunto, iniqua la posizione assunta dal garante.

Al diritto dei consumi sono dedicati i due articoli su rivista (entrambi pubblicati in *Rassegna di diritto civile*) su **“La nuova frontiera del «public antitrust enforcement»: il controllo amministrativo dell’Agcm avverso le clausole vessatorie”** (2014) e su **“La «degiurisdizionalizzazione della tutela del consumatore”** (2016). Il primo lavoro è dedicato all’analisi della nuova disciplina introdotta nel 2012 all’art. 37-*bis* del Codice del consumo che affida all’Autorità garante della concorrenza e del mercato la «Tutela amministrativa contro le clausole vessatorie» inserite dai professionisti all’interno delle condizioni generali di contratto ovvero di moduli, modelli o formulari. Il candidato mette in evidenza come la novella – nel potenziare le competenze dell’Agcm in funzione «proconsumeristica» – amplia la gamma dei rimedi (civilistici) a disposizione dei consumatori per contrastare la diffusione di discipline contrattuali lesive dei loro interessi, infrangendo altresì il finora imperante «monopolio» della giurisdizione. Sulla scia della tematica poc’anzi tratteggiata si inserisce il secondo lavoro incentrato sulla c.d. «degiurisdizionalizzazione» della tutela del consumatore che si sta progressivamente spostando il proprio baricentro verso tecniche rimediali di matrice amministrativa o comunque alternative alla «*iurisdictio*». La riflessione – condotta in modo esaustivo e informato –, muovendo dall’analisi delle principali fattispecie che avvalorano l’assunto di partenza, enuclea le ragioni di fondo e i fattori che alimentano il fenomeno esaminato, nel tentativo di mettere in luce i risvolti positivi come pure gli inconvenienti che si accompagnano al ridimensionamento del «momento giurisdizionale» nell’economia dei mezzi di attuazione nel caso concreto del diritto oggettivo dei consumi.

Nell’ambito della sua produzione scientifica, il candidato ha riservato attenzione anche al diritto delle successioni e della famiglia. Nel lavoro intitolato **“La costituzione c.d. «indiretta» di fondazioni testamentarie: limiti sostanziali e formali nell’esecuzione post mortem della volontà del defunto”** (2015) sono state affrontate – sulla scia di un

pronunciamento di merito che funge soltanto da pretesto per il più ampio studio in parola – due questioni inedite in tema di fondazioni testamentarie da erigersi dopo la morte del testatore (c.d. «costituzione indiretta»). I giudici, da un lato, hanno chiarito che – affinché possa riconoscersi loro la qualità di erede – gli scopi degli enti creati *post mortem* in esecuzione della volontà del defunto devono riprodurre esattamente quelli indicati nella scheda testamentaria; dall'altro, hanno stabilito che si impone, a pena di invalidità dell'intero procedimento costitutivo, il rispetto della forma solenne dell'atto pubblico, nonché la contestuale presenza dei testimoni al rogito secondo le prescrizioni dell'art. 48, l. 16 febbraio 1913, n. 89. Una volta ricostruite le basi dottrinali e giurisprudenziali del ragionamento giudiziale e, in particolare, recepita la distinzione tra «atto di fondazione in senso stretto» (diretto alla nascita del nuovo soggetto giuridico) e «atto di dotazione» (con il quale si assegnano i mezzi necessari per il perseguimento dello scopo), il candidato si sofferma sull'assunto che identifica quest'ultimo negozio – là dove si perfezioni, come nel caso di specie, *inter vivos* – con una donazione; a tal proposito, pur condividendo la soluzione patrocinata dal Collegio, suggerisce altresì un percorso ermeneutico alternativo diretto a valorizzare l'identità funzionale che accomuna le norme che prescrivono il *vestimentum* pubblico sia per i negozi donativi (art. 782 c.c.) sia per quelli fondazionali (art. 14 c.c.) e che vale allora a giustificare in modo più solido e convincente l'estensione a questi ultimi delle formalità ulteriori previste per i primi dalla legge notarile ex art. 48, cit. Nel capitolo di libro dal titolo **“Scioglimento della comunione e divisione giudiziale della casa familiare promossa dal comproprietario non assegnatario”** (2016), il candidato indaga la relazione sussistente tra gli effetti preclusivi dell'ordine di assegnazione ex art. 337-*sexies* c.c. e il diritto potestativo alla divisione della casa familiare di proprietà comune. In particolare vengono prese in esame le principali ragioni a sostegno dell'attuale indirizzo incline a riconoscere al singolo comproprietario la facoltà di chiedere ed ottenere la divisione dell'unità immobiliare oggetto del provvedimento assegnativo, evidenziando come il diritto di godimento abitativo del genitore affidatario integra un'entità patrimonialmente valutabile idonea ad incidere in sede di stima sul valore di mercato del cespite adibito a casa familiare.

L'articolo in rivista su **“La conversione d'ufficio del contratto nullo tra (interpretazione di) buona fede e «giusto rimedio»”** (pubblicato in *Rassegna di diritto civile*, n.4/2014), fornisce, in chiave originale e propositiva, una apprezzabile e ben motivata soluzione al fine di sollecitare un *revirement* del dominante orientamento giurisprudenziale e dottrinale che tuttora nega la possibilità in capo al giudice di disporre d'ufficio la conversione del contratto nullo. A tal riguardo, dimostrato il carattere non dirimente dei tradizionali argomenti a sostegno della tesi negativa, il candidato suggerisce di considerare il fenomeno conversivo espressione di una attività ermeneutica di matrice «correttiva» riconducibile al più generale canone della buona fede interpretativa (art. 1366 c.c.): il che consente di configurare il potere giudiziale codificato nell'art. 1424 c.c. quale effetto legale operante *ipso iure*, a prescindere da eventuali istanze di parte, in quanto diretto a soddisfare «esigenze di giustizia»

in chiave protettiva e solidaristica. Inoltre, nella rinnovata prospettiva funzionale, si fa in modo del tutto condivisibile constare come la conversione officiosa miri non già a pregiudicare, bensì a promuovere l'autonomia contrattuale, garantendo – anche nell'ottica della selezione del «giusto rimedio» – che gli obbiettivi liberamente perseguiti dai paciscenti e trasfusi nel regolamento negoziale rivelatosi invalido trovino utile attuazione in uno schema alternativo.

Infine, nell'ambito dell'analisi dei rimedi attivabili dal creditore a tutela della garanzia patrimoniale si è avuto occasione di riflettere sui presupposti oggettivi e soggettivi della revocatoria diretta a sterilizzare gli effetti del subacquisto dei beni del fallito, nonché il relativo regime probatorio. L'approfondimento condotto nella nota dal titolo "***Sulla revocatoria esperita nei confronti del terzo subacquirente del fallito***" (2015) si rivela utile, anche in vista della corretta impostazione dell'azione nei confronti del/i subacquirente/i: viene infatti sottolineato, in quanto fonte ricorrente di equivoci, che il giudizio si articola in modo differente a seconda che la domanda di revoca avanzata dalla curatela fallimentare investa l'atto c.d. «immediato» ovvero il successivo atto c.d. «mediato», presentando le due iniziative giudiziali (ancorché spesso concentrate nella medesima *sedes* processuale) struttura e assetto affatto diversi.

Pertanto, la Commissione – alla luce dei criteri indicati nel verbale n. 1 – valuta come **pienamente positiva** la complessiva produzione scientifica che denota un **eccellente livello qualitativo**, a riprova della continuità dell'impegno nella ricerca profuso dal candidato, e un **significativo impatto** con spunti di **originalità** ed elementi di **innovatività**, avendo contribuito al progresso scientifico e ad accrescere il patrimonio delle conoscenze nell'ambito del settore oggetto della presente procedura. Nell'insieme, i prodotti della ricerca presentati mostrano varietà di interessi, capacità di analisi e autonomia di ragionamento critico, nonché rigore metodologico e padronanza delle tematiche trattate.

VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA (giudizio collegiale)

Costante e di ampio spettro è l'attività di ricerca svolta dal candidato, che la Commissione desume avendo particolare riguardo: alla posizione accademica ricoperta sin dal novembre 2007 di ricercatore universitario (confermato nel 2010) di Diritto Privato dapprima presso l'Università degli Studi Politecnica delle Marche e poi, dal novembre 2014, presso il Dipartimento di Scienze giuridiche e sociali dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara; nonché ai titoli di dottore di ricerca in "*I problemi civilistici della persona*" (XX ciclo) e di assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi del Sannio; come pure alla partecipazione nel corso degli anni, in qualità di relatore, a congressi, convegni, seminari e incontri di studio di carattere scientifico in Italia.

L'impegno scientifico del candidato trova sicura conferma e riconoscimento nel conseguimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN 2012) alla funzione di Professore universitario di II fascia per il settore scientifico-disciplinare oggetto della presente procedura (IUS/01 – Diritto privato); nello svolgimento dell'attività di valutazione in qualità di iscritto

all'Albo dei revisori per la Valutazione di progetti per conto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e per la Valutazione dei prodotti della ricerca (VQR) per conto dell'ANVUR e nel Registro «REPRISE» (*Register of Expert Peer-Reviewers for Italian Scientific Evaluation*) degli esperti scientifici indipendenti, italiani e stranieri, istituito presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; nell'affiliazione ad accademie ed istituzioni di riconosciuto prestigio nel settore (il candidato è infatti socio della Società Italiana degli Studiosi del Diritto Civile - S.I.S.Di.C.; della Fondazione "Scuola di alta formazione giuridica" di Camerino; dell'Associazione dei Dottorati di ricerca per il settore scientifico disciplinare del Diritto Privato - A.D.P.; nonché membro dell'*Instituto de Derecho Iberoamericano* - I.D.IBE.); e, non ultimo, nella partecipazione al Collegio dei Docenti nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero (il candidato è stato, per il triennio 2013-16, componente del Collegio Dei Docenti del Dottorato di ricerca in "*Legal and Social Sciences*" dell'Università degli Studi di Camerino e del Dottorato di ricerca in "*Management and Law*" dell'Università Politecnica delle Marche).

Il *curriculum* si segnala, poi, per le numerose pubblicazioni scientifiche, ulteriori rispetto a quelle presentate ai fini della presente procedura (e già oggetto di specifica valutazione); come pure documenta la partecipazione del candidato a comitati editoriali di riviste ("Rassegna di diritto civile"; "Rassegna di diritto ed economia dello sport"; "Le Corti Marchigiane") e collane editoriali ("*Ambiente e Mercato. Temi e Problemi di Diritto dell'Ambiente*") di riconosciuto prestigio nel settore.

Pertanto, per quanto concerne l'attività di ricerca, la Commissione formula un giudizio di merito **pienamente positivo**, evidenziando una non comune attitudine alla ricerca, il lodevole impegno e la costanza del candidato.

VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA (giudizio collegiale)

Il candidato ha svolto con continuità una intensa attività didattica, coerente con il settore concorsuale oggetto della presente procedura, sia presso le strutture universitarie nelle quali ha *pro tempore* prestato servizio (titolarità dell'insegnamento di Diritto privato, presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara a far data dall'A.A. 2012-13 e sino al presente; e in precedenza, affidamento dell'insegnamento di Diritto di famiglia e minorile, presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Politecnica delle Marche; e di Diritto privato con elementi di diritto di famiglia, presso la Facoltà di Economia "G. Fuà" del medesimo Ateneo; si segnala altresì la titolarità, a far data dall'A.A. 2008-09 e sino all'A.A. 2013-14, dell'insegnamento di Diritto commerciale, presso la Facoltà di Economia "G. Fuà" dell'Università Politecnica delle Marche); sia presso la Scuola di specializzazione in Diritto civile dell'Università degli Studi di Camerino nell'ambito del *Curriculum "Impresa e mercato"* - Modulo "*Authorities comunitarie e nazionali*"; nonché nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero (Scuola di dottorato della Facoltà di Economia "G. Fuà" dell'Università

Politecnica delle Marche) e di Corsi di Formazione patrocinati da enti pubblici (INPS), in qualità di esperto di alta qualificazione.

Pertanto, per quanto concerne l'attività didattica, le risultanze curriculari dimostrano un impegno e una partecipazione all'attività di docenza **altamente significativa** e che si lascia apprezzare anche sotto il profilo della diversificazione degli insegnamenti e della continuità, con incarichi ufficiali a partire dal 2008.